

«Nelle agende politiche del mondo oggi ci sono tre priorità: il governo dell'acqua, il governo dei rifiuti, il governo dell'energia». Lo ha detto il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, intervenendo al workshop della Puglia all'Expo di Shanghai, davanti ad un'affollata platea di operatori e giornalisti cinesi per parlare di «Energie rinnovabili: scenari di sviluppo ed esperienze a confronto».

«In questi settori - ha proseguito Vendola - noi abbiamo un'esperienza che vorremmo scambiare con le imprese cinesi, l'abbiamo già fatto con il Guangdong firmando un accordo che è una sproporzione felice tra una regione, la Puglia, che ha 4 milioni di abitanti ed una provincia, il Guangdong, che ne ha 100 milioni. Il bruco - ha concluso Vendola - per diventare farfalla deve sapere che per volare ha bisogno di due ali. La Cina è una grandissima ala. Forse il nostro sarà un volo anomalo ma sarà un grande volo».

Vendola è accompagnato in Cina dal vice presidente della Regione Puglia, Loredana Capone, e dai presidenti di tre distretti produttivi della Puglia: Ambiente e riutilizzo, Energie rinnovabili, Edilizia sostenibile. «Vogliamo uno sviluppo - ha detto Capone - che non violi la natura, uno sviluppo nel quale possiamo cooperare sfruttando al meglio le nostre reciproche espe-

## Energie rinnovabili dalla Puglia alla Cina gli scenari del futuro

rienze. Se tante imprese cinesi si concentrano sulla costruzione di pannelli solari, in Puglia stiamo sviluppando la ricerca per migliorare le prestazioni di quei pannelli. Una sperimentazione pugliese nell'ambito delle nanotecnologie permetterà di eliminare il silicio dai pannelli rendendoli meno costosi e più facili da smaltire». Il progresso della Ci-

na, ha concluso la vice presidente, «ci infonde un senso di coraggio straordinario, coraggio per le nostre scelte orientate nei confronti di uno sviluppo sempre più in armonia con la natura».

I progetti innovativi nei processi di classificazione dei rifiuti, delle bonifiche verdi e delle nuove tecnologie in grado di separare le sostanze inquinanti dai

sedimenti marini, sono stati illustrati dal presidente del Distretto produttivo dell'Ambiente e del riutilizzo, Lorenzo Ferrara. Il ruolo dei Distretti produttivi è stato spiegato dal vice presidente del Distretto produttivo pugliese delle Energie rinnovabili, Enzo Tucci. «Il Distretto - ha ricordato - non è un luogo fisico ma un soggetto che ha l'obiettivo di

spingere lo sviluppo economico e sociale del territorio. Noi vogliamo fare della Puglia non solo un luogo di produzione di energia, ma un laboratorio permanente in cui l'energia possa essere studiata in ogni sua componente». Il presidente del Distretto produttivo dell'Edilizia sostenibile, Salvatore Matarrese, ha annunciato progetti per 70 milioni di euro legati soprattutto alla ricerca e alla formazione, alla costituzione di reti di eccellenza, all'internazionalizzazione.

«Il Distretto - ha ribadito Matarrese - consente alle imprese di svilupparsi grazie alla ricerca, ma permette anche all'utente di evolversi facendogli capire che l'edilizia sostenibile aumenta il suo benessere. Oggi siamo qui per trovare punti di interesse reciproco. Grazie all'amicizia tra la Puglia e la Cina è possibile il percorso comune verso un futuro migliore».

M. M.